



Verbale n° 02 del Consiglio Direttivo del 23 febbraio 2017 del Centro Servizi per il Volontariato “Irpinia Solidale” di Avellino

In data 23 febbraio 2017, alle ore 17:00, presso la sede del CSV “Irpinia Solidale” di Avellino, Corso Umberto I n° 109 si sono riuniti, in prosecuzione della seduta del 09 febbraio, i componenti del Consiglio Direttivo del CSV.

Sono presenti:

- ✓ Giuseppe D’Argenio, Presidente;
- ✓ Giuseppe Festa, Tesoriere;
- ✓ Gabriele Ettore Lucido, Consigliere;
- ✓ Marco Curcio, Consigliere;
- ✓ Giovanni Ragazzo, Consigliere.

Risultano assenti: Antonietta Visconti, vicepresidente (giustificata) e Maria Patrizia Stasi, Rappresentante del Co.Ge. Campania.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il direttore, Dott.ssa Angela D’Amore.

Gli argomenti all’Ordine del Giorno sono:

- 1. Lettura ed approvazione del verbale del CD del 09/02/2017;**
- 2. Situazione sedi: provvedimenti consequenziali;**
- 3. Verifica stato dell’arte delle deleghe;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Il Presidente D’Argenio accertata la regolarità della convocazione e constatata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta e avvia i lavori alle ore 17:30.

I punto all’OdG → Lettura ed approvazione del verbale del CD del 09/02/2017

Il Presidente propone l’approvazione del verbale della seduta precedente, i presenti – all’unanimità – approvano lo stesso così come allegato (*Allegato 1*).

Il Presidente, prima di procedere alla discussione del secondo punto posto all’OdG, informa i presenti sull’incontro avuto tra i CSV campani e il Comitato di Gestione del 21 febbraio u.s.

L’incontro, incentrato sui futuri assetti dei CSV, ha visto il confronto precedente dei presidenti in modo da avere una linea comune da proporre al Co.Ge.: la riforma del Terzo Settore prevede un taglio del numero dei CSV che passeranno da 72 a 48, così come indicato anche dagli accordi CSVnet – ACRI.

Rispetto a questa situazione, i CSV hanno deciso di non aspettare che la decisione di tagli e/o accorpamenti possa venire “dall’alto”, ma hanno deciso di fare delle proposte concrete. A fronte della proposta presentata dal Comitato di Gestione che vedeva i CSV campani passare da cinque a tre, con le seguenti opzioni:

- CSV Napoli;
- CSV Salerno;



- E due possibilità che vedono: Caserta, Benevento ed Avellino come un unico grande CSV oppure Caserta e Benevento e Avellino e Salerno.

Rispetto a questa ipotesi, i CSV hanno proposto una soluzione a quattro, ovvero CSV Napoli, CSV Salerno, CSV Caserta e CSV unico Avellino e Benevento.

A tale proposito, il Co.Ge. ha risposto con una provocazione: un unico CSV regionale.

Inoltre, i CSV hanno discusso anche del criterio di assegnazione dei fondi e si è cercato di trovare un parametro da sottoporre al Comitato di Gestione.

Prima di procedere a sentire i pareri di tutti i consiglieri, il tesoriere chiede un parere al **direttore**, il quale manifesta la propria perplessità su una fusione tra il CSV di Avellino e Benevento, soprattutto nell'ottica di dover sacrificare anche dei posti di lavoro, visto che tutto si muove in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

Interviene, quindi, lo stesso tesoriere **Festa** che ritiene che una possibile fusione si debba basare sulle affinità territoriali e che, pertanto, la migliore opzione sarebbe andare con Salerno, ma in caso di impossibilità bisognerà procedere ad una fusione "alla pari" con Benevento, portando all'attenzione del Co.Ge. e del coordinamento la necessità di individuare nuovi criteri di ripartizione.

Il consigliere **Lucido** propone una fusione con Benevento, ma con un occhio di riguardo alla salvaguardia dei posti di lavoro.

Anche il consigliere **Curcio** ritiene che la soluzione migliore sia quella di quattro CSV, in cui il ruolo di Avellino non sia secondario a nessuno.

Dello stesso pensiero è il consigliere **Ragazzo** che ritiene che la fusione con il beneventano è inevitabile, soprattutto se si considera che questa linea è stata già seguita per il tribunale e i sindacati. Anche lui pensa che sia importante tutelare tutto il personale.

Ascoltati, quindi, tutti i pareri, il CD dà mandato al presidente di discutere in coordinamento una possibile fusione con il CSV di Benevento – con tutte le indicazioni date -, naturalmente ogni decisione definitiva dovrà passare in assemblea.

Così deliberato, si passa alla discussione del punto successivo.

Il punto all'OdG → Situazione sedi: provvedimenti consequenziali

Il Presidente chiede al consigliere Lucido se ci sono novità in merito ad una risposta da parte della provincia sulla concessione gratuita di C.so Umberto.

Il consigliere **Lucido** riferisce che si è in attesa di un incontro con il presidente della provincia.

Il Presidente **D'Argenio** sollecita tale incontro, anche perché si sta portando avanti il trasloco, chiedendone conferma al direttore.

Il **direttore** riferisce che tutto il personale ha fatto un sopralluogo a C.so Umberto per valutare ed individuare la migliore allocazione per ognuno e per stabilire anche dove mettere le attrezzature.

Quindi, nessuno ha manifestato difficoltà a trasferirsi, però sono sorte un po' di domande che sono in merito al fatto che il trasloco è provvisorio o definitivo. Ciò si ripercuote su altre questioni legate alla linea telefonica (il numero di C.so Europa deve essere portato a C.so Umberto oppure no), allo spostamento della macchina fotocopiatrice (per la quale bisogna prevedere dei costi aggiuntivi per lo spostamento), ai corsi di formazione e, in particolare, al numero dei destinatari; va sistemato, inoltre, l'impianto di rete e



naturalmente non vanno dimenticati i costi per una ditta di traslochi che dovrà provvedere allo spostamento di quanto necessario.

Il **presidente** ribadisce che la sede di C.so Umberto debba essere utilizzata e che bisognerebbe fare nella stessa la maggior parte dei servizi del CSV, lasciando a C.so Europa, la parte minima delle attività che il Centro deve fare.

Dopo lunga e dibattuta discussione, il CD delibera:

- La struttura di C.so Europa non deve essere lasciata, ma utilizzata per fare i corsi di formazione, per dare la sala alle associazioni e per le assemblee del CSV;
- Di procedere al trasferimento di chiamata del numero di C.so Europa a C.so Umberto;
- Limitare il trasferimento di attrezzature varie, fino ad almeno un mese per capire come si mettono le cose in termini di accordi con la provincia, questo vuol dire che il servizio copie non sarà più immediato per le associazioni;
- Di sistemare il montascale;
- Di aggiornare i PC nella sala informatica ed effettuare tutti i lavori necessari per rendere la sede funzionale alle esigenze lavorative.

Inoltre, il CD dà mandato al direttore e al tesoriere di presentare richieste di preventivi per traslochi e di valutare, in programmazione, dove attingere per affrontare la spesa.

E delibera di attendere una decisione della provincia prima di procedere a verificare tutta la documentazione che riguarda C.so Europa, in modo così da sistemare anche quella questione.

Così deliberato, il CD passa ad altra discussione.

Il **presidente** porta a conoscenza dei presenti che circa un mese fa ha incontrato una decina di associazioni di Ariano per discutere dello sportello territoriale. Le associazioni hanno manifestato, anche in una lettera inviata al Centro (allegato 2) la loro necessità ad avere nuovamente lo sportello di Ariano.

Il problema dello sportello riguarda anche Sant'Angelo: è vero che la sede è gratuita, ma è anche vero che il CSV ha a disposizione una metratura di 144 mq che è inutilizzata; sarebbe ideale, per il presidente, trovare una sede che non sia del CSV, che non sia in gestione al CSV che così non dovrebbe sostenere costi aggiuntivi né effettuare una manutenzione dello stesso.

La sua idea è di chiedere alle curie oppure ai comuni, anche se per quest'ultimo significa ricambiare con servizi ed attività, inoltre, la sua proposta è di fare degli incontri territoriali periodici, anche quindicinali.

Per il consigliere **Lucido** tale ipotesi non è attuabile, perché va a svilire e snaturare la vera missione del CSV e, di conseguenza, degli sportelli territoriali: la sua attività è di lavorare e creare le condizioni per essere da pungolo alla nascita e lo sviluppo del volontariato.

Il direttore chiede di poter intervenire per sottolineare l'esigenza di avere nuovamente lo sportello di Ariano come punto di riferimento per il territorio, la cui esigenza è stata manifestata apertamente dalle associazioni della zona. Per lo sportello di Sant'Angelo vanno considerate varie situazioni che si sono create anche a seguito della mancanza del dipendente di riferimento: ci vuole più tempo per considerare anche un eventuale rilancio dello stesso e chi e con quali condizioni debba occuparsi dello sportello.

Dopo lunga e dibattuta discussione, il consiglio direttivo delibera di rinviare la discussione degli sportelli alla prossima riunione la fine di fare proposte per il miglior funzionamento degli stessi rispondendo alle esigenze del territorio.

Visto l'orario, il CD si aggiorna alla prossima seduta.

Il CD si chiude alle ore 20:30.

Il Presidente
Giuseppe D'Argenio

Il Segretario
Angela D'Amore